

## ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF: SIMULAZIONE ANNUALE SU UN REDDITO IMPONIBILE DI 30 MILA ANNUI DELL'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE: AUMENTI A REGIME DI 647 EURO L'ANNO

A regime (nel 2015) l'attuazione del federalismo fiscale potrebbe comportare aumenti medi di **647 euro** l'anno per le sole Addizionali IRPEF Regionali e Comunali (il **126,6%** in più rispetto al 2010), che equivalgono ad un esborso di **1.158 euro** l'anno pro capite su un reddito imponibile di **30 mila euro** che in soldini significa **1.600 euro** per 13 mensilità, se tutti i Comuni utilizzassero la leva fiscale al massimo loro consentita dai decreti attuativi.

In particolare aumenta di **553 euro** l'anno l'Addizionale Regionale IRPEF (il **151,9%**), arrivando ad un esborso di **917 euro** l'anno nel 2015; e di **94 euro** l'Addizionale Comunale (il **63,9%**) arrivando a pagare nella casse comunali **241 euro** l'anno nel 2015.

E' quanto calcola la UIL, Servizio Politiche Territoriali, a seguito di una simulazione, conteggiando annualmente, da qui al 2015, anno questo in cui il federalismo fiscale andrà a regime, i possibili aumenti delle Addizionali IRPEF sulle 21 Città capoluogo di Regione, contenuti nei Decreti attuativi del federalismo fiscale.

Infatti, spiega Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL – già da quest'anno sono possibili aumenti delle addizionali Comunali IRPEF in quei Comuni dove l'aliquota è sotto allo **0,4%** (**0,2%** nel 2011 e **0,2%** nel 2012); mentre per questa imposta a partire dal 2013 gli aumenti sono liberi fino all'aliquota massima dello 0,8%.

Per quanto concerne l'Addizionale Regionale IRPEF, il Decreto Attuativo approvato in prima lettura dal Governo a cui la Conferenza Stato-Regioni ha dato parere positivo, recita che a partire dal 2012 e fino al 2013 le Regioni possono aumentare le aliquote IRPEF attualmente "congelate", fino all'**1,4%**; dell'**2%** per l'anno 2014 e del **3%** a decorrere dal 2015.

Sempre lo stesso Decreto, sancisce che gli effetti del "Patto per la Salute" restano in vigore (aumento dello **0,3%** sopra il tetto massimo per le Regioni alle prese con l'extradeficit sanitario, che attualmente sono Lazio, Campania, Molise e Calabria dove già a partire dal 2010 si applica l'aliquota dell'**1,7%**).

A parte anche la Città di Roma dove già a partire dal 2011 per il ripiano del deficit del Comune si applicherà l'aliquota dell'addizionale Comunale IRPEF allo 0,9%.

Ovviamente si parte di possibili aumenti che vanno da vanno dai **480 euro** di Campobasso ed arrivano agli **870** di Venezia.

Ciò in presenza soltanto dell'autonomia impositiva degli Enti Territoriali, ma il **SALASSO** potrebbe essere maggiore, soprattutto per i lavoratori dipendenti e pensionati, se nelle previste compartecipazioni al gettito dell'IRPEF nazionale di Regioni e Comuni non si tiene conto delle attuali regole delle detrazioni e deduzioni per la produzione del reddito.

Infatti, in questo caso, per i Comuni la prevista compartecipazione al gettito IRPEF nazionale fissata al 2%, potrebbe costare ai lavoratori dipendenti e pensionati un ulteriore aggravio di circa 32 euro medi l'anno anche ad invarianza delle aliquote attuali.

Mentre nel Decreto del fisco Regionale tale compartecipazione non è fissata, ma viene rimandata ad un successivo Decreto del presidente del Consiglio, ma secondo una stima della UIL potrebbe essere fissata intorno al 25%, l'aumento secco, sempre ad invarianza di aliquote, sarebbe di 400 euro medi l'anno.

Infatti, conclude Loy, le compartecipazioni si prefigurano come aliquota base delle Addizionali, che con le attuali regole si calcola sull'intero imponibile fiscale senza tenere conto delle deduzioni e detrazioni per la produzione del reddito e per i figli a carico.

Ciò è assolutamente intollerabile e, sarebbe il caso che la politica tutta riflettesse, perché mai come in questo caso "la fretta è cattiva consigliera".

**ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF: SIMULAZIONE ANNUALE SU UN REDDITO IMPONIBILE DI 30 MILA ANNI CON LE ALIQUOTE MASSIME PREVISTE DAI DECRETI DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE**

CITA'	2010			2011			2012			2013			2014			2015		
	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE
AOSTA	270	90	360	270	150	420	420	150	570	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
TORINO	420	150	570	420	150	570	420	150	570	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
GENOVA	420	210	630	420	210	630	420	210	630	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
MILANO	390	0	390	390	60	450	420	120	540	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
BOLZANO	270	60	330	270	60	330	420	120	540	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
TRENTO	270	0	270	270	60	330	420	120	540	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
VENEZIA	270	0	270	270	60	330	420	120	540	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
TRIESTE	270	240	510	270	240	510	420	240	660	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
BOLOGNA	420	210	630	420	210	630	420	210	630	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
ANCONA	360	240	600	360	240	600	420	240	660	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
FIRENZE	270	90	360	270	150	420	420	150	570	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
PERUGIA	330	210	540	330	210	540	420	210	630	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
ROMA*	510	150	660	510	270	780	510	270	780	510	270	780	690	270	960	990	270	1.260
L'AQUILA	420	180	600	420	180	600	420	180	600	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
NAPOLI	510	150	660	510	150	660	510	150	660	510	240	750	690	240	930	990	240	1.230
CAMPOBASSO	510	240	750	510	240	750	510	240	750	510	240	750	690	240	930	990	240	1.230
BARI	270	150	420	270	150	420	420	150	570	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
POTENZA	270	240	510	270	240	510	420	240	660	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
CATANZARO	510	150	660	510	150	660	510	150	660	510	240	750	690	240	930	990	240	1.230
PALERMO	420	120	540	420	150	570	420	150	570	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
CAGLIARI	270	210	480	270	210	480	420	210	630	420	240	660	600	240	840	900	240	1.140
<b>MEDIA</b>	<b>364</b>	<b>147</b>	<b>511</b>	<b>364</b>	<b>168</b>	<b>532</b>	<b>437</b>	<b>180</b>	<b>617</b>	<b>437</b>	<b>241</b>	<b>678</b>	<b>617</b>	<b>241</b>	<b>858</b>	<b>917</b>	<b>241</b>	<b>1.158</b>

ELABORAZIONE UIL SU ALIQUOTE MINISTERO DELL'ECONOMIA E SITI INTERNET REGIONI

**ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF: SIMULAZIONE ANNUALE SU UN REDDITO IMPONIBILE DI 30 MILA ANNI CON LE ALIQUOTE MASSIME PREVISTE DAI DECRETI DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE: LE DIFFERENZE DAL 2010 AL 2015 IN VALORI ASSOLUTI**

CITA'	Differenza 2010/2015 in euro			Differenza 2010/2015 in %		
	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE	ADDIZIONALE REGIONALE	ADDIZIONALE COMUNALE	TOTALE
AOSTA	630	150	780	233,3	166,7	216,7
TORINO	480	90	570	114,3	60,0	100,0
GENOVA	480	30	510	114,3	14,3	81,0
MILANO	510	240	750	130,8	2.400,0	192,3
BOLZANO	630	180	810	233,3	300	245,5
TRENTO	630	240	870	233,3	2.400,0	322,2
VENEZIA	630	240	870	233,3	2.400,0	322,2
TRIESTE	630	0	630	233,3	0	123,5
BOLOGNA	480	30	510	114,3	14,3	81,0
ANCONA	540	0	540	150,0	0	90,0
FIRENZE	630	150	780	233,3	166,7	216,7
PERUGIA	570	30	600	172,7	14,3	111,1
ROMA*	480	120	600	94,1	80,0	90,9
L'aquila	480	60	540	114,3	33,3	90,0
NAPOLI	480	90	570	94,1	60,0	86,4
CAMPOBASSO	480	0	480	94,1	0	64,0
BARI	630	90	720	233,3	60,0	171,4
POTENZA	630	0	630	233,3	0	123,5
CATANZARO	480	90	570	94,1	60,0	86,4
PALERMO	480	120	600	114,2	100,0	111,1
CAGLIARI	630	30	660	233,3	14,3	137,5
<b>MEDIA</b>	<b>553</b>	<b>94</b>	<b>647</b>	<b>151,9</b>	<b>63,9</b>	<b>126,6</b>

ELABORAZIONE UIL SU ALIQUOTE MINISTERO DELL'ECONOMIA E SITI INTERNI REGIONI

**ALIQUOTE ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF ANNO 2010**

REGIONI	ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	ALIQUOTE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	SCAGLIONI DI REDDITO
<b>TORINO</b>	<b>0,5 %</b>	<b>0,9%</b>	<b>fino a 15.000 €</b>
		<b>1,2%</b>	<b>da 15.001 a 22.000 €</b>
		<b>1,4%</b>	<b>oltre 22.000 €</b>
<b>AOSTA</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>MILANO</b>	<b>0</b>	<b>0,9%</b>	<b>fino a € 15.493,71€</b>
		<b>1,3%</b>	<b>da 15.493,72 € a 30.987,41 €</b>
		<b>1,4%</b>	<b>oltre 30.987,41 €</b>
<b>GENOVA</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,9%</b>	<b>fino a 30,000 €</b>
		<b>1,4%</b>	<b>oltre 30,000 €</b>
<b>BOLZANO</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>TRENTO</b>	<b>0</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>VENEZIA</b>	<b>0</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>TRIESTE</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,1%</b>	<b>fino a 15.500 €</b>
		<b>1,2%</b>	<b>da 15.501 € a 20.000 €</b>
		<b>1,3%</b>	<b>da 20.001 € a 25.000 €</b>
		<b>1,4%</b>	<b>oltre 25.000 €</b>
<b>FIRNEZE</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>PERUGIA</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,9%</b>	<b>fino a 15.000 €</b>
		<b>1,1%</b>	<b>oltre 15.001 €</b>
<b>ANCONA</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,9%</b>	<b>fino a 15.500 €</b>
		<b>1,2%</b>	<b>da 15.501 € a 31.000 €</b>
		<b>1,4%</b>	<b>oltre 31.000 €</b>
<b>ROMA*</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,7%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>L'AQUILA</b>	<b>0,6%</b>	<b>1,4%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>CAMPOBASSO</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,7%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,7%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>BARI</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>POTENZA</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>CATANZARO</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,7%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>PALERMO</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,4%</b>	<b>Tutti i redditi</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,9%</b>	<b>Tutti i redditi</b>

ELABORAZIONE UIL SU DATI MINISTERO ECONOMIA

\* Roma dal 2011 applicherà l'aliquota dell'Addizionale Comunale allo 0,9